

Il Bando periferie e il progetto "Oltre la strada"

La restituzione alla città di Porta Milano come quartiere e non più solo come arteria di traffico è un orizzonte doveroso, soprattutto come sostegno alle numerose iniziative "dal basso" che in quest'area operano virtuosamente da tempo e che per crescere, consolidarsi e creare maggiori benefici necessitano di un approccio integrato e un programma di interventi validato e sostenuto dall'Amministrazione.

Con queste parole si chiude la relazione che sintetizza e accompagna le tavole contenenti i progetti di fattibilità che ridisegnano l'area attraversata da via Milano per trasformarla radicalmente in poco meno di cinque anni in un quartiere rinnovato, vitale, attrattivo. Un progetto modulare, costruito su tre livelli di intervento: infrastrutturale e urbanistico (che include gli interventi sulla mobilità), socio-culturale (con un'attenzione a nuove formule di abitazione e di formule che uniscano l'housing agli spazi di lavoro per imprese giovani, creative e laboratori di artigianato), e un coordinamento continuo che sia prima di tutto un ascolto attivo del Comune sulle esigenze dei cittadini e delle realtà interessate a investire in quest'area.

Un "quartiere" non è dato a priori, ma è un grumo di storie, di nodi di reti, di conformazioni spaziali, di pratiche, con un'identità plurima ed evanescente. Per questo, gli interventi che si vogliono innestare nel quartiere tutelano la stratificazione d'identità diverse: sia quelle "prodotte localmente", sia quelle definite in relazione alle immagini che si hanno di quel contesto.

Ci sono voluti tre mesi di lavoro intenso nei cinque assessorati coinvolti: Urbanistica e pianificazione per lo sviluppo sostenibile, Mobilità, Cultura e Innovazione, Servizi sociali, Politiche per la Casa e Partecipazione. E dall'8 agosto, in risposta all'evidenza pubblica rivolta a possibili partner è stato intensamente attivato un tavolo di co-progettazione che ha visto coinvolti ben diciannove soggetti tra enti terzi, privati e realtà no profit.

Il risultato di questo intenso lavoro è stato il progetto "OLTRE LA STRADA Interventi per il sostegno della resilienza di via Milano e la valorizzazione del benessere, della qualità di vita, della mobilità sostenibile, dell'integrazione, della vita partecipata nel quartiere e la tutela proattiva delle nuove e consolidate fragilità" che martedì 30 agosto nel primo pomeriggio è stato inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che coordina il bando DCPM 25.05.2016 pubblicato 1.06.2016 sulla G.U. "Presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia".

Un progetto integrato e partecipato, che in 60 mesi a partire dalla data fissata dalla regia del bando, ovvero il 1 gennaio 2017, avrà il compito di restituire a Porta Milano la sua identità di quartiere residenziale, con servizi evoluti ed efficienti, politiche e iniziative a sostegno dell'incontro, dell'integrazione, dell'imprenditorialità.

A unire le forze di tutti e guidare la progettazione, una parola chiave: ricucitura intesa sia come l'atto e il modo in cui si ricuce, sia come metafora del risanamento di una situazione, il superamento del dissidio fra persone ma anche il riaccostamento e il riavvicinamento di gruppi umani all'interno di un organismo unitario. "Ricucire" Porta Milano è inteso dal partenariato di progetto come un processo a lungo termine e ampia visione, di cui con il progetto OLTRE LA STRADA si avviano azioni chiave e si innesta una modalità di collaborazione in rete tra soggetti pubblici e privati.

Al di là delle parole, però, il progetto fissa obiettivi concreti e ambiziosi. Come la riduzione del 40% di traffico veicolare su via Milano; il potenziamento del trasporto pubblico e un progetto di mobilità dolce di quartiere (per pedoni e biciclette); il potenziamento del servizio su rotaia e la sistemazione della stazione San Giovanni (che si diventerà per l'appunto Stazione di Porta Milano); ma anche un nuovo spazio per il teatro e la creatività da 0 a 14 anni; nuovi punti di aggregazione per i giovanissimi e per le famiglie; 150 nuovi alloggi a canone moderato, tra cui formule per nuove famiglie, per creativi e professionisti; un'infrastruttura che porti l'ultrabanda in fibra, il wi-fi e una rete di servizi digitali evoluti; tre nuove piazze e nuovi spazi verdi attrezzati per il tempo libero e lo sport.

A fianco del Comune si sono schierati realtà importanti che scommettono su Porta Milano: da Regione Lombardia e Ferrovie Nord Milano ad A2A smart city, il CTB e l'immobiliare Basileus. Poi ci sono le realtà consolidate, come Congrega e Razzetti, La rete, ISB, La rete, Arciragazzi e Obiettivo sorriso, che con questo progetto si aprono ancora di più sul quartiere, ampliano le loro attività, si mettono in rete con gli altri e programmano già adesso nuovi possibili scenari e sviluppi per progetti e servizi efficaci, che tengano conto delle persone più fragili.

C'è anche chi ha imparato a conoscere e amare Porta Milano, al punto da volerla far scoprire con occhi e parole nuove ai bresciani; e perfino prendere casa qui, come Teatro Telaio e Teatro 19. Non mancano i partner internazionali, come il collettivo di street artist Asociación Jupiterfab con sede in Barcellona (fondata dall'italiano Fabrizio Bianchini) e REVES, il network internazionale di città di cui Brescia è partner e che applicherà un metodo di analisi dei risultati di progetto in termine di benessere.

In tutto, il progetto OLTRE LA STRADA vale complessivamente 45.996.564,00 €, con un finanziamento nazionale pari a 17.998.970,60 €, pari al 39,8 % del valore totale di progetto. La carta vincente, oltre all'innovazione e alla modularità dell'intervento, è proprio la scommessa della città su Porta Milano: quasi 7,2 mln investiti dal Comune e poco meno di 21 mln investiti dai partner privati (pari al 45,25% del valore totale di progetto).

La firma della convenzione tra Comune di Brescia e Presidenza del Consiglio dei Ministri è fissata per il 28 febbraio 2017.

Poi, evasi i tempi tecnici, apriranno i cantieri e partiranno le attività socio-culturali per restituire a Via Milano un'identità di quartiere e una nuova anima metropolitana.

Iter di adesione al bando

maggio 2016

La Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblica il "Bando Periferie", finalizzato al cofinanziamento di progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. Il Comune di Brescia decide di partecipare al Bando cogliendo così l'occasione di avviare la rigenerazione di via Milano e del suo intorno.

Perchè il Comune sceglie di partecipare con un progetto sull'area di via Milano? Per le sue forti criticità, che possono trasformarsi in grandi potenzialità, nei diversi ambiti: ambientale, infrastrutturale, urbanistico, edilizio, sociale, culturale.

luglio 2016

Il Comune avvia una "Manifestazione di interessi" per coinvolgere partner pubblici e privati, interessati ad investire sull'ambito, con proposte progettuali aventi finalità di pubblico interesse e riguardanti temi socio-culturali e/o di housing sociale.

agosto 2016

il Comune, partecipa al Bando assieme ai partner selezionati, presentando il progetto: "Oltre la strada". Brescia è tra le prime città ammesse al finanziamento, per un importo di 17.998.970 euro.

Ripartizione Costi del Progetto - 45.6 milioni di euro (100%)

- Risorse Comunali 7,1 milioni di euro (16%)
- Risorse Private 20,8 milioni di euro (45%)
- Finanziamento 17,9 milioni di euro (39%)

Elenco Partner

- COMUNE DI BRESCIA
- FERROVIE NORD MILANO
- A2A SMART CITY
- IMMOBILIARE MARCELLO
- CONGREGA DELLA CARITA' APOSTOLICA
- BASILEUS S.p.a.
- ASSOCIAZIONE OBIETTIVO SORRISO
- IMMOBILIARE SOCIALE BRESCIANA
- ASSOCIAZIONE ARCIRAGAZZI BRESCIA
- ISTITUTO VITTORIA RAZZETTI ONLUS
- IL TELAIO
- LA RETE
- ASSOCIAZIONE TEATRO 19
- ASSOCIACION JUPITER FAB
- ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO CTB
- REVES AISBL

Livelli di intervento:

- (IN) INTERVENTI PER ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE

validati dal Piano di Governo del Territorio (PGT) e dal Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS)

IN.1 - Interventi sulla linea ferroviaria Brescia- Iseo-Edolo

IN.2 - Recupero e adeguamento della stazione Ferroviaria San Giovanni che diventerà "Brescia – Porta Milano"

IN.3 - Realizzazione del sottopasso ferroviario di via Rose

IN.4 - Riqualificazione di via Milano e apertura dei fronti

IN.5 - Reti tecnologiche: infrastrutture ICT - (information communication technology) - IoT(internet of things) e WI-Fi

• (SH) INTERVENTI ABITATIVI E NUOVE FORME DI HOUSING

SH.1 Recupero Antico Borgo San Giacomo

SH.2 Ristrutturazione Case di via Mazzucchelli

SH.3 Recupero ex laminatoio – Comparto Milano

• (SC) INTERVENTI DI CARATTERE SOCIO-CULTURALE

SC.1 Rifunzionalizzazione centro polivalente Case del Sole

SC.2 Riqualificazione urbana via Milano n.140

SC.3 Nuovo Servizio: "La casa del quartiere"

SC.4 Nuovo Servizio: " Prima Persona"

SC.5 Adeguamenti e Nuovi Servizi all'Istituto Razzetti

SC.6 Acquisizione ex Ideal Clima e realizzazione "Teatro Ideal"

SC.7 Nuovo Servizio "Oltre il Bistrò"

SC.8"Teatro fuori luogo: memoria, scoperta, narrazione"

SC.9 Street Art e progetto multimedia site specific

• (PR) INTERVENTI A SOSTEGNO E SVILUPPO DELLE AZIONI

PR.1 Coordinamento generale (Comune di Brescia)

PR.2 Coordinamento progetti culturali (CTB)

PR.3 Misurazione benessere con metodologia TSR (Reves)